

Le richieste della Sitaf

## “I No Tav rovinano il turismo in valle”

— Le dimostrazioni dei No Tav fecero crollare il turismo in Valle di Susa e anche l'autostrada Torino-Bardonecchia ne ha risentito: questa la tesi espressa oggi in tribunale, a Torino, da un avvocato della Sitaf, la società concessionaria della A32, Alberto Caretta. In un processo a carico di una quindicina di imputati - dove la società è costituita parte civile - ha chiesto un indennizzo di circa 25 mila euro. Il dibattimento prende in esame episodi accaduti il 3 marzo 2012, quando un gruppo di attivisti bloccò la barriera al casello di Avigliana della A32 in direzione Torino e fece passare i veicoli (ne furono conteggiati 185) impedendo la riscossione del pedaggio. L'ammontare dell'indennizzo comprende danni materiali e di indagine relativi al fatto che, nel timore delle proteste No Tav, i turisti non prendevano l'autostrada per raggiungere l'Alta Valle. Quanto al reato contestato, il pm Antonio Rinaudo ha chiesto una serie di condanne, la più alta delle quali a quattro anni di carcere.



Una protesta No Tav